



# **Istituto Comprensivo Statale Maida**

*Via O. De Fiore 88025 Maida*

**Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria-Scuola Secondaria di Primo Grado  
Maida-Jacurso-Vena di Maida-S. Pietro a Maida**

## **Piano Offerta Formativa**

**TRIENNIO 2014-2017**

# L'ISTITUTO

---

**Denominazione :** Istituto Comprensivo Statale di Maida

**Indirizzo:** via O. De Fiore Cap 88025 Maida (Catanzaro); Tel-Fax 0968-751016;

**Sito Web:** <http://www.comprensivomaida.135.it>

**Indirizzi E-Mail:** [czic82900n@istruzione.it](mailto:czic82900n@istruzione.it) - [ic.maida@libero.it](mailto:ic.maida@libero.it) - [czic82900n@pec.istruzione.it](mailto:czic82900n@pec.istruzione.it)

Codice Mecc.: CZIC82900N; Cod.Fisc.: 8200713079;

**DIRIGENTE SCOLASTICO:** Dott.Ernesto Antonini

**DIRETTORE SS.GG..AA. :** Concetta Mussari

**PRESIDENTE CONSIGLIO D'ISTITUTO:** Francesca Reale

**Ricevimento uffici di segreteria:** ufficio pers. amm.vo: Lun -Giov 10,30-12,30/ Mart -Ven.15,00-18,00

ufficio alunni: Giov.-Sab. 10,30-12,30/ Mart. 15,00-16,00

## SCUOLE CHE COMPONGONO L'ISTITUTO

**Scuola dell'Infanzia Maida:** Via Cervadoro - Tel.: 0968 /751024; Cod. Mecc.: CZAA82901

**Scuola dell'Infanzia Vena di Maida :** Via Scandeberg - Tel.: 0968 /77019; Cod. Mecc.: CZAA82902G

**Scuola dell'Infanzia S. Pietro a Maida " Carpitone":** via G. levato -Tel. :0968/728196; Cod. Mecc.: CZAA82905P

**Scuola dell'Infanzia S. Pietro a Maida " Giardini":** Via Giardini - Tel. 0968 /728807; Cod. Mecc.: CZAA82904N

**Scuola dell'Infanzia Jacurso:** Con.da Castanò Basile - Tel.: 0968 /70061; Cod. Mecc.: CZAA82903L

**Scuola Primaria Maida:** Via O. De Fiore - Tel.: 0968 /751016; Cod. Mecc.: CZEE82903T

**Scuola Primaria Vena di Maida:** Via Calvario - Tel.: 0968 /77154; Cod. Mecc.: CZEE82902R

**Scuola Primaria S. Pietro a Maida:** Via Maisano - Cap: 88020 Tel.: 0968 /728137; Cod. Mecc.: CZEE82905X

**Scuola Primaria di Jacurso:** Via G. Marconi (Jacurso) - Tel.: 0968/ 70304; Cod. Mecc.: CZEE82904V

**Scuola Secondaria di 1 °grado Maida:** Via De Fiore - Tel.: 0968 /751016; Cod. Mecc.: CZMM82901P

**Scuola Secondaria di 1 °grado Vena di Maida:** Via Calvario - Tel.: 0968 /77154; Cod. Mecc.:

**Scuola Secondaria di 1 °grado S. Pietro a Maida:** Via Maisano -Tel.: 0968/ 79045; Cod. Mecc.: CZMM82902Q

# INDICE

	Pag.
Indice	3
Premessa	4
Normative di riferimento /Linee d'indirizzo generali del POF.	5
Il contesto socio-economico-culturale / Rilevazione dei bisogni	6
Rapporti scuola-famiglia	7
Finalità e obiettivi educativi/	8
Il curricolo/Quadro delle competenze chiave europee/Impostazioni metodologiche comuni	9
La scuola dell'Infanzia	10
I campi di esperienza/ L'ambiente di apprendimento	11
La scuola del primo ciclo/La scuola Primaria/ La scuola Secondaria di primo grado	12
Finalità educative trasversali	13
Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	15
L'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali	16
Compiti del GLI / Il PAI/ Compiti del Consiglio di classe	17
Criteri per l'individuazione degli alunni con BES/ Strum. Compens. e misure dispensative	18
Il Piano Didattico Individualizzato	19
Prospetto alunni D.A. A. S. 2014/2015	20
La valutazione	21
Griglia di corrispondenza tra voti e competenze disciplinari	22
Criteri generali per l'attribuzione del voto di comportamento	24
Griglia di corrispondenza tra voti e comportamento	25
Strumenti di valutazione	26
Valutazione degli alunni D.A/ Valutazione alunni con D.S.A./ Valutazione del POF	27
Indicazioni per le prove d'esame	28- 29
Indicazioni per il colloquio plurisisciplinare / Valutazione finale	30
La sicurezza nella scuola / Progetto scuola sicura	31
<b>ALLEGATI</b>	
Curricolo verticale d'Istituto	
Griglie comuni per la correzione degli elaborati	

## **PREMESSA**

*In armonia con i principi sanciti negli articoli 3, 33 e 34 dalla Costituzione Italiana e negli art. 29 e 31 della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia, facendo riferimento alle norme vigenti sull'Autonomia, alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del 1° ciclo d'istruzione (D.M. N 254 del 16 novembre 2012), l'Istituto Comprensivo di Maida, formula col presente documento il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2014-2017.*

*L'istituzione scolastica intende illustrare alle famiglie ed al contesto sociale in cui opera, gli interventi e i servizi offerti, per l'attuazione del diritto ad apprendere e la promozione del successo formativo di ogni alunno.*

*Per realizzare tale finalità essa cerca di elaborare validi percorsi didattici, coerenti con i traguardi formativi previsti a livello istituzionale e compatibili con le richieste delle famiglie, le esigenze del territorio e le risorse finanziarie, umane e strutturali disponibili.*

*La scuola di Maida mira soprattutto alla creazione, al suo interno, di un ambiente positivo, in cui gli alunni avranno l'opportunità di vivere bene la loro esperienza scolastica ed educativa, sviluppare le proprie potenzialità e attitudini e imparare ad imparare.*

*Perciò si farà promotrice di esperienze stimolanti e il più possibile adeguati alla realtà, che si svolgeranno sia all'interno delle aule e dei laboratori sia all'esterno a diretto contatto col territorio e in collaborazione con le diverse agenzie culturali.*

*Per evitare che le situazioni di disagio, disabilità o svantaggio si trasformino in forme di disuguaglianza e di esclusione, un'attenzione particolare sarà rivolta, da tutto il personale della scuola, a coloro che si trovano in condizione di diversità, promuovendo interventi volti a valorizzare le loro potenzialità, ridurre l'abbandono scolastico e offrire a tutti pari opportunità.*

*Per favorire l'inclusione degli alunni stranieri presenti nell'Istituto si attiveranno tempestivamente progetti di accoglienza e di prima alfabetizzazione .*

*Il Piano dell'Offerta Formativa viene elaborato dalla Funzione strumentale Area 1 con il supporto delle altre Figure di sistema (FFSS), del Dirigente Scolastico, dei referenti dei progetti, dei collaboratori del Dirigente, secondo gli indirizzi generali individuati dal Collegio dei Docenti.*

*Una volta deliberato, sarà a disposizione di chiunque lo voglia consultare, sul sito web della scuola (<http://www.comprensivomaida.135.it>) e rimarrà aperto ad eventuali arricchimenti e modifiche suggeriti da esigenze emerse nel corso dell'anno scolastico.*

*Al termine di ogni anno scolastico, inoltre, esso verrà sottoposto a verifica e valutazione, in modo che la scuola possa riflettere sulle proprie scelte e migliorarsi.*

### **Normative di riferimento**

I riferimenti normativi fondamentali cui la progettazione didattica dell'Istituto si ispira sono i seguenti:

<i>Legge 15 marzo 1997 n.59 ( art. 21);</i>	<i>Decreto Legge n. 137- 1 settembre 2008.</i>
<i>Legge 18 dicembre 1997 n. 440;</i>	<i>Legge 30 ottobre 2008 n. 133;</i>
<i>DPR 8 marzo 1999 n 275 (art. 1, comma 2 ed art. 3, comma 2);</i>	<i>C.C.N.L Comparto scuola 2005/2008</i>
<i>CCNL Comparto scuola del 2003;</i>	<i>Legge 170/2010</i>
<i>D.M. 19 luglio 1999 n 179;</i>	<i>D.M. n. 254 del 16 novembre 2012</i>
<i>D.M. 26 giugno 2000 n 234;</i>	<i>D.M 27 dicembre 2012</i>
<i>D.I. 1 febbraio 2001 n. 144;</i>	<i>C. M. n. 8 del 06 marzo 2013</i>
<i>Legge 28 marzo 2003 n. 53;</i>	<i>D.P.R. n. 62 -16 aprile 2013</i>
<i>D.P.R 235 /2007</i>	<i>C .M. n. 22 del 26 agosto 2013</i>
<i>D.M 31 luglio 2007</i>	

### **Linee d'indirizzo generali del P.O.F.**

Nell'impostare il Piano delle attività dei 3 settori scolastici in cui esso si articola, l'Istituto Comprensivo di Maida, propone per l'anno scolastico 2014-15 le seguenti linee d'indirizzo :

- costruire la scuola come luogo accogliente e sicuro che Promuove il benessere complessivo di tutti gli alunni e favorisce la reale inclusione degli alunni con BES ;
- garantire l'unitarietà del servizio e assicurare standard formativi e prestazioni didattiche a tutti gli studenti che siano rispettose dei diritti di ciascuno ad avere un servizio educativo che non crei differenze di gruppi e classi;
- garantire la coerenza e congruenza dei progetti di ampliamento dell'O.F. con i bisogni reali dell'utenza della nostra scuola: in particolare saranno presi in considerazione progetti di didattica innovativa, quelli che favoriscono l'inclusione, i progetti che prevedono certificazione esterne delle competenze acquisite;
- costruire un curriculum verticale adeguato alla realtà e ai bisogni di ogni singolo alunno, condiviso, che preveda piani di lavoro e verifiche standardizzate per classi parallele;
- assicurare al servizio formativo la qualità e la riconoscibilità che deriva dall'adozione di una didattica innovativa fondata sulla sperimentazione/ricerca, l'aggiornamento continuo e la riqualificazione.
- esplicitare, anche in raccordo con le altre agenzie educative presenti sul territorio, le azioni per la prevenzione delle forme di bullismo, quali l'educazione alla legalità, alla cittadinanza

e convivenza civile, l'educazione all'affettività e alle relazioni;

- prevedere l'attivazione di corsi di recupero per gli studenti che hanno carenze nelle strumentalità di base e di potenziamento per valorizzare le attitudini dei meritevoli.

## **Il Contesto socio-economico-culturale**

L'Istituto Comprensivo di Maida si estende su un territorio piuttosto vasto perché comprende tre paesi limitrofi: Maida con la sua frazione Vena, San Pietro a Maida e Jacurso, situati quasi al centro dell'istmo della Penisola calabrese tra il mar Jonio e il mar Tirreno e con una popolazione complessiva di circa 10.000 abitanti.

Il tessuto economico dei tre paesi è legato al terziario (servizi e pubbliche amministrazioni), e all'agricoltura che, in alcune zone, ha assunto carattere piccolo-aziendale (soprattutto nel settore ortofrutticolo e della produzione dell'olio d'oliva) sostituendosi a quella prettamente a conduzione familiare.

Nel territorio di Maida sono proliferate negli ultimi dieci anni rilevanti attività commerciali che hanno contribuito ad elevare il reddito di molte famiglie e a rivitalizzare la debole economia locale. Ciò nonostante, si registrano indici abbastanza alti di disoccupazione, soprattutto tra i giovani laureati che incontrano numerose difficoltà a trovare sbocchi occupazionali.

Dal punto di vista socio-ambientale le tre comunità presentano caratteri interessanti. Da un lato ci sono aspetti positivi, propri dei centri urbani piccoli: maggioranza di nuclei familiari uniti, legami parentali ancora in parte solidi, legami amicali facilitati anche nei giovanissimi, centralità della scuola come elemento di coesione socio culturale, possibilità di un accettabile controllo sociale sulle devianze individuali giovanili.

Dall'altro lato anche qui sono presenti i gravi problemi comuni a tutto il meridione: diffuso senso di precarietà, ingigantito dalla depressione economica attuale, mancanza di rispetto per il territorio e l'ambiente, aumento delle tossicodipendenze e della violenza. A queste forme di disagio sociale si sono aggiunte negli ultimi anni le problematiche della multiculturalità, determinate da un significativo afflusso di stranieri, provenienti dall'aria comunitaria ed extracomunitaria, che ha messo questi piccoli centri, di fronte alla necessità di adottare adeguate strategie di accoglienza e di integrazione.

In un simile contesto ambientale, la scuola rappresenta uno dei più importanti punti di riferimento culturali ed è chiamata a dare un forte contributo nella formazione delle nuove generazioni.

Consapevole di ciò l'Istituto Comprensivo di Maida, già da anni, predisponde interventi mirati al superamento di disagi e conflitti e a facilitare i processi di inclusione.

## **Rilevazione dei bisogni**

Le famiglie, generalmente, partecipano con attenzione alla vita scolastica e ripongono nei percorsi formativi e culturali che la scuola offre ai loro ragazzi molte aspettative.

Da un'attenta analisi dei dati rilevati dal personale della scuola nel corso dei colloqui con le famiglie, nei questionari di percezione compilati dai genitori a fine anno scolastico, i bisogni prioritari espressi risultano i seguenti:

- promozione dell'autonomia e del senso di responsabilità nel lavoro scolastico;
- conoscenza e interiorizzazione delle fondamentali regole di convivenza civile;
- promozione di atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente, delle persone e del loro

- ruolo, delle cose e del patrimonio collettivo;
- potenziamento della conoscenza del territorio e individuazione delle sue problematiche;
- facilitazione dei processi di inclusione e ambientamento;
- acquisizione di abilità relazionali adeguate all'età di riferimento;
- attivazione di percorsi di recupero e sostegno al fine di ridurre gli insuccessi formativi;
- utilizzo in modo funzionale e razionale delle nuove tecnologie, (anche nelle comunicazioni scuola- famiglia);
- attivazione di una didattica di qualità per la formazione e lo sviluppo della personalità;
- potenziamento delle lingue straniere;
- potenziamento delle attività sportive;
- aumento delle attività di orientamento formativo e informativo;
- maggiore coinvolgimento delle famiglie nella realizzazione del Piano.

## **Rapporti scuola -famiglia**

Per rendere l'azione educativa e formativa più efficace e completa l'Istituto Comprensivo di Maida intende muoversi in sinergia con le famiglie e creare con esse un clima relazionale positivo e di confronto reciproco in quanto ritiene la collaborazione fondamentale per affrontare e risolvere i problemi dei ragazzi.

Informazioni tempestive e trasparenti sul processo di apprendimento degli alunni e su tutte le attività promosse saranno garantite attraverso:

- incontri assembleari di classe con i genitori (momenti privilegiati di discussione in cui le famiglie vengono messe a conoscenza degli obiettivi formativi, delle iniziative specifiche, dei progetti e dei criteri di valutazione);
- colloqui individuali dei docenti con le famiglie, secondo un calendario settimanale e previo appuntamento;
- i consigli di classe, di intersezione e di interclasse;
- coinvolgimento in iniziative di animazione e di solidarietà;
- percorsi formativi;
- partecipazione agli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, presieduto da un genitore, Giunta Esecutiva..);
- riunioni informative tenute dal Dirigente Scolastico e dallo staff di dirigenza in occasione di: iscrizioni, presentazione del P.O.F. orientamento scolastico, ecc.

Il Regolamento d'Istituto, prevede la sottoscrizione, da parte dei genitori, nella prima riunione di classe, di un "patto di corresponsabilità". Documento voluto anche dalla nuova normativa per impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Il patto di corresponsabilità pone in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la Scuola, gli alunni e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, art.3).

## Finalità ed obiettivi educativi

La società in cui attualmente la scuola si trova ad operare è caratterizzata da continui e veloci cambiamenti ed offre alle nuove generazioni una pluralità di stimoli culturali, molto spesso contraddittori fra di loro.

Lo studente dei nostri tempi si trova ad interagire in un mondo globale in cui le informazioni sono sempre più numerose ed eterogenee e il confronto con culture diverse è quotidiano.

Proprio per questo la scuola è chiamata più che mai a sviluppare negli studenti quelle capacità cognitive e critiche necessarie a dare un senso alla molteplicità delle loro esperienze e ad affrontare l'incertezza e i repentini cambiamenti degli scenari sociali.

Per far fronte alle esigenze della società in generale ed a quelle emerse dal contesto socio-economico-culturale del nostro territorio, l'Istituto Comprensivo di Maida promuove attraverso la sua azione educativa e formativa il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno facendogli acquisire una conoscenza chiara e approfondita di se stesso, delle sue potenzialità e della realtà che lo circonda; ne cura la formazione sia sul piano delle conoscenze e competenze da acquisire che su quello più ampio della assimilazione dei valori della cittadinanza democratica.

Esso orienta, inoltre, la sua azione educativa al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- acquisizione e sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base;
- educazione ai principi fondamentali della convivenza civile;
- attuazione di un percorso formativo unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria per garantire continuità e gradualità nei tre ordini di scuola e permettere un'azione educativa verticale, che proseguirà nelle fasi successive della vita.;
- valorizzazione delle inclinazioni e le abilità individuali, promuovendo l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa, privilegiando scelte metodologiche di tipo laboratoriale, favorendo attività di esplorazione e scoperta e fornendo all'alunno strumenti conoscitivi e di ricerca;
- facilitazione dei processi di inclusione e promozione di atteggiamenti cooperativi, rispettosi delle diversità e capaci di interagire con culture diverse;
- acquisizione di una coscienza critica che consenta di operare scelte consapevoli per il proprio futuro e di comprendere e interpretare la realtà circostante, senza condizionamenti.
- Creazione di un clima relazionale positivo e propositivo con la famiglia, le istituzioni educative locali e territoriali per affrontare e risolvere i problemi dei ragazzi e della scuola.



## IL Curricolo

“La presenza, sempre più diffusa, degli Istituti Comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione”.

Secondo le *Indicazioni Nazionali del 2012* ogni istituzione scolastica è chiamata a predisporre all'interno del Piano dell'offerta Formativa il curricolo di Istituto, un progetto formativo unitario che dalla Scuola dell'Infanzia, prosegue nella Scuola Primaria e si conclude nella Scuola Secondaria di primo grado con l'obiettivo di formare ragazzi capaci di scegliere e costruire consapevolmente il loro futuro.

Sulla base delle *Indicazioni Nazionali*, che fissano in modo prescrittivo i traguardi che l'alunno deve raggiungere alla fine del primo ciclo di istruzione, e con riferimento al Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea 2006), i docenti dell'Istituto comprensivo di Maida hanno elaborato il proprio curricolo effettuando le scelte didattiche più significative e le strategie più adeguate ai bisogni del contesto socio-culturale, per consentire agli alunni il miglior conseguimento dei risultati. Nell'individuazione dei contenuti, degli obiettivi di apprendimento e nelle impostazioni metodologiche si è cercato di garantire la continuità dei percorsi di apprendimento nei tre ordini di scuola, per agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Poiché anche la verifica e la valutazione delle competenze acquisite ricopre un ruolo fondamentale nella programmazione del percorso formativo, sono previste verifiche standardizzate (test d'ingresso, prove intermedie e finali) da somministrare periodicamente nelle classi parallele di scuola primaria e secondaria.

### **Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente**

1. Comunicazione nella madre lingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

### **Impostazioni metodologiche comuni ai tre ordini di scuola**

L'acquisizione delle Conoscenze disciplinari sarà funzionale alla conquista ed allo sviluppo delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, che saranno oggetto di certificazione.

Le impostazioni metodologiche sono comuni a tutti gli ordini di scuola e mirano alla partecipazione attiva e consapevole di ogni alunno, in modo che questi sia coinvolto nel proprio processo di apprendimento, verifichi i progressi conseguiti e possa maturare la coscienza di sé e delle proprie capacità.

Compito degli insegnanti è quello di valorizzare le inclinazioni e le abilità individuali, di fornire agli alunni gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali,

culturali, antropologici nei quali essi si trovano a vivere ed operare.

I metodi ai quali generalmente si ricorrerà sono i seguenti:

- realizzazione di percorsi in forma di laboratorio che favoriscono l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa ;
- didattica per problemi ( problem solving) che consente all'allievo di ricercare dati ed informazioni; fare stime e calcoli; formulare ipotesi risolutive; proporre soluzioni; prendere decisioni ed acquisire, autonomamente, conoscenze nuove
- attività di esplorazione e scoperta ;
- apprendimento collaborativo sia all'interno della stessa classe, che tra gruppi di classi diverse, che consente di sviluppare anche alcuni aspetti fondamentali della personalità quali: la responsabilità, l'autonomia, la fiducia in sé, la stima di sé, la cooperazione con gli altri, la solidarietà, le capacità decisionali ;
- attività di tutoring che valorizzano le conoscenze degli alunni, aumentano la considerazione di sé e incrementano le interazioni positive tra i membri della classe. .
- didattica della comunicazione, attraverso la discussione libera o guidata tutti gli studenti vengono stimolati ad esprimere le proprie idee nel gruppo .
- didattica individualizzata, mirata al singolo alunno per fargli acquisire abilità e competenze.

## **CONTENUTI DISCIPLINARI - OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO -TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Si rimanda all'Allegato del presente documento

### **La scuola dell'Infanzia**

La Scuola dell'Infanzia, pur non essendo scuola dell'obbligo, ha una sua specifica identità, che si è arricchita in questi ultimi anni sotto il profilo culturale e pedagogico divenendo un segmento fondamentale del sistema di istruzione e formazione.

Di durata triennale, essa concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e realizza la continuità educativa con la scuola primaria.

Alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti le bambine e i bambini che compiono i 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Essa accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni con la finalità di promuovere, lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

**1. Lo sviluppo dell'Identità:** ogni bambino deve sentirsi sicuro, stare bene e riconoscersi nei vari

ruoli che occupa nella società;

2. **Lo sviluppo dell'Autonomia:** ogni bambino deve imparare a fare da sé senza paura di inadeguatezze, deve avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, chiedendo aiuto e partecipando attivamente alla vita quotidiana;

3. **Lo sviluppo della Competenza:** ogni bambino deve, attraverso l'esperienza pratica, imparare a riflettere, confrontarsi e condividere;

4. **Lo sviluppo del senso della Cittadinanza:** ogni bambino deve liberarsi del proprio auto centrismo scoprendo gli altri, condividendo regole, spazi e tempi e riconoscendo diritti e doveri propri e altrui.

## **Campi di esperienza**

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'Infanzia, le docenti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. Allo stato attuale, i campi di esperienza sono così denominati:

### **Il sé e l'altro;**

Costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi, rapporto sempre più consapevole con gli altri.

### **Il corpo in movimento;**

Presenza di coscienza e del proprio corpo, delle proprie emozioni, dei limiti della propria fisicità, sviluppando la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.

### **Immagini, suoni e colori;**

Comunicare pensieri ed emozioni attraverso la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la manipolazione dei materiali, i mezzi multimediali.

### **I discorsi e le parole;**

Usare la lingua per comunicare, descrivere, raccontare, immaginare .

### **La conoscenza del mondo;**

Esplorare la realtà , riflettere sulle esperienze fatte e operare confronti.

## **L'ambiente di apprendimento**

L'ambiente di apprendimento, sarà organizzato in modo tale che ogni bambino si senta sostenuto e valorizzato, indipendentemente dal proprio punto di partenza.

Lo spazio dovrà essere accogliente e curato; il tempo non rigidamente prestabilito, per dare ai bambini la possibilità di giocare, dialogare, osservare, esplorare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza, sentirsi padroni di sé e delle attività che sperimentano.

Lo stile educativo fondato sull'osservazione, sull'ascolto, sulla progettualità, elaborata sia collegialmente che in team, sull'intervento non invadente dell'adulto il quale assume, piuttosto, il ruolo di regista.

All'interno delle classi, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività , consentono di cogliere e valutare le loro esigenze e di riequilibrare via via le proposte educative.

Importante quindi, sia all'inizio che in itinere, saper utilizzare le osservazioni e i prodotti dei bambini per verificare l'andamento delle proposte e l'efficacia delle strategie impiegate. Tutto ciò sarà possibile mediante: l'osservazione, gli elaborati individuali o di gruppo, i libri operativi e le conversazioni.

## **SCUOLA DEL PRIMO CICLO**

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono, gradualmente, le competenze culturali indispensabili per continuare ad apprendere per tutto l'arco della vita.

### **La Scuola Primaria**

La Scuola Primaria ha la durata di cinque anni e accoglie bambini dai sei ai dieci anni e possono accedere anche i bambini che compiono i sei anni d'età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Accogliendo e valorizzando le diversità individuali, essa promuove lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche; di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese; di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni, delle sue leggi; di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Durante questo ciclo scolastico ai bambini va offerta l'opportunità di sviluppare le capacità necessarie per imparare a leggere e a gestire le proprie emozioni, per aver cura di sé, degli oggetti e degli ambienti in cui vivono e per acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità.

Si pongono, altresì, le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva che viene promossa attraverso esperienze significative di forme di cooperazione e solidarietà.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono l'acquisizione del senso di legalità e di responsabilità, che portano gli studenti a far bene il proprio lavoro, a portarlo a termine e ad agire in modo consapevole.

### **Scuola Secondaria di Primo Grado**

La Scuola Secondaria di Primo Grado rappresenta il percorso formativo degli studenti dagli undici ai tredici anni e si conclude con l'esame di stato il cui superamento costituisce titolo di accesso al sistema dei licei e al sistema dell'istruzione e della formazione professionale. Essa costituisce un ponte tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Secondo Grado, accompagna i ragazzi nel delicato passaggio dall'infanzia all'adolescenza ed in quanto tale è un periodo significativo per lo sviluppo educativo, cognitivo e sociale.

Le finalità generali da perseguire nel triennio dell'obbligo, mirano alla formazione della personalità del ragazzo in tutte le direzioni, in particolare nella realtà sociale in cui vive, e a favorire l'acquisizione di capacità logiche, metodologiche, linguistiche, scientifiche, tecnico-operative e alla crescita delle capacità autonome di studio. Tutti gli interventi educativi e formativi, devono tendere a sviluppare le competenze e le capacità di scelta, a fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione, al rafforzamento delle attitudini ed alla interazione sociale. È caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa

progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; approfondisce le tecnologie informatiche e nelle scuole a Orientamento musicale (come l'Istituto comprensivo di Maida) avvia allo studio di uno strumento musicale a scelta.

**Le finalità educative, trasversali** a tutte le discipline, sono le seguenti:

### **Classe prima**

- Favorire la crescita della personalità, promuovendo l'autostima ed il rispetto di sé e degli altri
- Stimolare la graduale acquisizione di metodo e di personali strategie di lavoro come funzionali alle conoscenze
- Incentivare il riconoscimento delle regole, come basi essenziali del vivere comunitario
- Stimolare l'attitudine ad esprimere liberamente il proprio pensiero, rispettando i tempi della comunicazione ed i contenuti di quello degli altri
- Abituare gli alunni all'idea che l'impegno è funzionale e necessario alla crescita personale e culturale
- Favorire la cura della persona ed il rispetto dell'ambiente, degli strumenti e dei materiali di lavoro
- Abituare i ragazzi ad aprirsi al nuovo e ad affrontare le difficoltà senza atteggiamenti rinunciatari
- Promuovere la conoscenza di sé sotto il profilo di una graduale consapevolezza ed esplicitazione dei propri bisogni, risorse ed attitudini
- Creare la cultura della legalità, nella più vasta accezione del termine
- Educare all'ascolto, alla comprensione ed alla discussione guidata ed ordinata
- Stimolare l'acquisizione di competenze operative attinenti alle aree espressive verbali e non verbali ed all'ambito informatico
- Promuovere la graduale acquisizione del senso estetico

### **Classe seconda**

- Favorire la crescita della personalità
- Incrementare l'accettazione delle regole come fondamento del vivere civile
- Incrementare l'apertura al rapporto con gli altri in forma corretta e rispettosa della diversità di idee e comportamento
- Promuovere il rispetto della legalità in tutti i suoi aspetti

- Potenziare le motivazioni verso lo studio e l'impegno intesi ed interiorizzati come necessità morali e valori
- Incrementare il senso del rispetto verso l'ambiente, i materiali e gli strumenti di lavoro
- Stimolare i ragazzi ad affrontare, razionalmente, conflitti e problemi ed a gestire, con sempre maggiore consapevolezza, errori e difficoltà
- Educare gli alunni ad affrontare il nuovo e le eventuali difficoltà senza atteggiamenti rinunciatari, nell'ottica di una sempre maggiore autonomia decisionale ed operativa
- Incrementare la conoscenza di sé, intesa anche come espressione di bisogni e potenzialità
- Incrementare la maturazione del senso estetico

### **Classe terza**

- Consolidare il processo di maturazione dell'identità come conoscenza e stima di sé
- Potenziare la conquista dell'autonomia come apertura alla capacità di orientamento e scelta, per saper comprendere, saper condividere, saper cooperare e tradurre norme di condotta in atteggiamenti responsabili
- Promuovere lo sviluppo delle competenze come acquisizione ed uso dei codici per conoscere e comprendere la realtà e le sue strutture sociali, culturali e naturali ed i contesti di vita vicini e lontani
- Favorire più che possibile l'iniziativa e la responsabilità personale come rispetto di se stessi e dei propri bisogni, consapevolezza dei propri doveri e capacità di approccio ragionato con le scelte
- Approfondire il riconoscimento del valore etico e sociale della regola e delle leggi che rendono possibile la vita comunitaria
- Consolidare l'attitudine ad esprimere la propria opinione liberamente, rispettando la diversità di pensiero e di atteggiamenti dei compagni
- Implementare le motivazioni verso lo studio e l'impegno e l'apertura ai nuovi linguaggi multimediali ed informatici
- Rafforzare il rispetto verso l'ambiente, i materiali e gli strumenti di lavoro
- Educare alla solidarietà, alla tolleranza, alla capacità di auto confrontarsi, di accettare e rispettare la diversità degli altri
- Educare alla pace ed alla cooperazione tra i popoli per il superamento della contrapposizione e dell'intolleranza tra culture diverse
- Sensibilizzare ai problemi della salute e dell'igiene personale, del rispetto e della tutela

dell'ambiente naturale

- Programmare e favorire l'orientamento scolastico ai fini delle scelte successive

## **Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione**

Al termine del I ciclo di istruzione lo studente, attraverso gli apprendimenti maturati a scuola, lo studio a casa, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di :

- Esprimere idee personali, emozioni, sentimenti e conoscenze in modo coerente, dimostrando padronanza della lingua italiana e adottando un registro linguistico adatto alle diverse situazioni;
- Affrontare una comunicazione elementare in lingua inglese su argomenti di vita quotidiana e in una seconda lingua comunitaria;
- Ascoltare in modo attivo, rispettando le regole della comunicazione;
- Analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;
- Osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base e nello stesso tempo essere capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento di impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- Conoscere le proprie potenzialità e i propri limiti, utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Aver cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Dimostrare originalità e spirito di iniziativa.
- Assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- Analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti .

## L'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ( BES)

Con la Direttiva Ministeriale “*Strumenti d'intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*”, del 27 dicembre 2012, il sistema formativo italiano fa un grande passo avanti, aprendo nuove prospettive all'attuazione del diritto all'apprendimento da parte di tutti gli alunni in situazione di difficoltà, anche non certificabili a livello sanitario.

Innestandosi sulla precedente normativa (Legge 104/92 sulla disabilità, Legge 170/2010 sui DSA) la nuova direttiva ribadisce che le difficoltà che influiscono sui processi di apprendimento e impediscono l'accesso al successo formativo non sono solo le situazioni di disabilità o dei disturbi specifici di apprendimento ma anche quelle di tipo emotivo, comportamentale, relazionale, di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, stabili o temporanee.

Alla variegata popolazione studentesca che manifesta “Bisogni Educativi Speciali” la scuola è chiamata a rispondere mettendo in atto precise strategie inclusive ed estendendo a tutti il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

In conformità alle leggi e al fine di assicurare a tutti l'accoglienza e la piena inclusione nell'Istituzione scolastica, l'Istituto Comprensivo di Maida, predisporrà per questi alunni, dei **Percorsi Didattici Personalizzati (PDP)**, rispondenti ai reali bisogni di ciascun alunno. Nelle classi dove sono presenti alunni con BES saranno attivati dei progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Si individueranno percorsi mirati all'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, relazionali, sociali e di autonomia che devono risultare trasferibili nel contesto esterno della scuola. Saranno garantite, ove necessario, **misure dispensative e strumenti compensativi**.

Si favorirà la collaborazione tra Scuola, A.S.L., Enti Locali che con l'aiuto delle famiglie saranno chiamati a sostenere e potenziare le iniziative di tipo educativo, didattico e terapeutico. Periodicamente gli interventi adottati saranno oggetto di monitoraggio ed eventualmente modificati. A fine anno si procederà alla valutazione dei successi ottenuti da ogni singolo alunno e delle criticità e in base a tale valutazione si ipotizzeranno nuovi percorsi e nuove strategie per l'anno scolastico successivo.

Nello specifico l'Istituto Comprensivo si impegna a:

- Effettuare un'analisi approfondita della situazione ;
- Costituire un G.L.I.
- Elaborare il Piano annuale per l'Inclusione;
- Ottimizzare le risorse a disposizione e definire i percorsi personalizzati;
- Promuovere progetti specifici in relazione alle tipologie di bisogno;
- Monitorare e valutare i livelli di inclusione;
- Coinvolgere attivamente la famiglia in ogni fase del processo di accoglienza e di inclusione;
- Attivare incontri periodici e programmatici con tutte le figure professionali impegnate sul versante dell'inclusione e del piano educativo personalizzato;



- Attivare le procedure per reperire risorse umane e finanziarie finalizzate al processo di piena inclusione;
- Partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.
- Definire nuove intese con i servizi socio-sanitari territoriali;

### **Compiti e funzioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ( GLI)**

(Circolare n.8 del 06 marzo 2013)

- Rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici progettati;
- Condivisione delle strategie messe in atto;
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi;
- Elaborazione di un “Piano Annuale per l’Inclusione”;
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
- Monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola.

### **Il Piano Annuale per l'Inclusione**

E' il documento che la scuola elabora ogni anno nell'ottica di rendere trasparente il proprio operato nei confronti dell'inclusione scolastica, in riferimento a tutti gli alunni con BES.

Nel PAI il GLI formula delle ipotesi di interventi per incrementare il livello di inclusione della scuola, attraverso risorse specifiche.

Sarà allegato al POF, di cui è parte integrante, una volta approvato dal Collegio dei Docenti.

### **Compiti del Consiglio di Classe**

Il Consiglio di classe, sulla base delle osservazioni pedagogiche effettuate dai docenti nel corso della normale attività didattica e/o di eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria la predisposizione di un PDP ed eventualmente di strumenti compensativi e di misure dispensative .

**Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)** ha lo scopo di migliorare l'efficacia dell'apprendimento dell'allievo in situazione di svantaggio, utilizzando metodologie, strategie didattiche, strumenti e tempi adeguati alle sue problematiche. Il PDP deve essere compilato dal Consiglio di Classe, all'inizio dell'anno scolastico, deve specificare le strategie e gli strumenti adottati ed esplicitare le modalità di valutazione per ogni disciplina.

Il PDP che in alcuni casi può avere carattere transitorio, va condiviso con la famiglia e deve essere consultabile dai docenti e firmato dai docenti e dal Dirigente Scolastico.

## **Criteri per l'individuazione degli alunni con BES**

Sono considerati alunni con “Bisogni Educativi Speciali”:

1. gli alunni certificati in base alla legge 104/92;
2. gli alunni certificati in base alla legge 170/2010;
3. gli alunni che presentano certificazione di : disturbo del linguaggio, disturbo non verbale, ADHD, funzionamento cognitivo limite, della coordinazione motoria, disturbo evolutivo specifico misto, altri disturbi dell'età evolutiva..;
4. gli alunni con scarso rendimento scolastico, presi in carico dai Servizi Sociali per situazioni di svantaggio socio-culturale, o per i quali la scuola ha avviato la segnalazione agli stessi servizi;
5. gli alunni con scarso rendimento scolastico, di recente immigrazione o che presentano difficoltà comunque riconducibili a situazioni di svantaggio linguistico culturale;
6. gli alunni in situazioni di apprendimento al di sotto della norma, non in possesso di alcuna certificazione, per i quali l'Istituto ha segnalato in forma scritta alle famiglia la situazione di difficoltà rilevata, cognitiva o comportamentale, consigliando una valutazione presso le strutture ASL:

## **Strumenti compensativi e misure dispensative**

In virtù del loro peculiare disturbo, i ragazzi con DSA non riescono a leggere e a scrivere in maniera automatica e nonostante si impegnino al massimo delle loro energie faticano ad imparare e commettono errori. Queste difficoltà molto presto si ripercuotono su tutto l'apprendimento scolastico, con conseguente perdita della motivazione, calo dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità.

Proprio per tutte le difficoltà che vive un dislessico nelle varie attività scolastiche è importante l'uso degli strumenti compensativi che lo aiutano a rendersi autonomo e a considerarsi uguale agli altri. La sua autostima aumenterà e le sue prestazioni miglioreranno.

L'efficacia di questi strumenti si ottiene con esercitazioni e allenamento continui.

Compito dell'insegnante è quindi quello di farne conoscere il corretto utilizzo, di incoraggiarne l'uso in modo che ciò diventi un'abitudine che aiuterà lo studente a superare la limitazione funzionale della lettura, scrittura e calcolo.

### **Strumenti compensativi tradizionali:**

- tabelle delle misure
- cartine geografiche e storiche
- tabelle per l'analisi grammaticale e logica
- tabelle dei mesi
- tabelle delle difficoltà ortografiche
- tavola pitagorica
- mappe concettuali durante l'interrogazione
- mappe procedurali durante l'interrogazione
- registratore

- leggere le consegne degli esercizi
- per le verifiche scegliere domande a scelta multipla

### **Strumenti compensativi informatici**

- calcolatrice
- computer con sintesi vocale, programmi di videoscrittura con correttore ortografico per l'italiano o le lingue straniere
- dizionari multimediali o interattivi per l'italiano o le lingue straniere
- libri digitali
- LIM

### **Misure dispensative**

- non far leggere ad alta voce
- nelle verifiche scritte ridurre il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi o concedere tempi più lunghi
- evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche
- evitare la scrittura sotto dettatura veloce
- evitare di fare copiare dalla lavagna
- non richiedere regole o tabelline a memoria
- programmare le interrogazioni e i compiti
- valutare le prove scritte con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma

### **Piano Educativo Individualizzato**

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) che coinvolge tutti gli insegnanti di classe e di sostegno ed è verificato periodicamente nel **G.L.H.O**

Il P.E.I. si propone obiettivi di:

- autonomia
- acquisizione di competenza e abilità (cognitive comunicative, espressive, percettive, motorie);
- conquista degli strumenti operativi di base (linguistici – matematici).

Il P.E.I è così strutturato:

- Diagnosi clinica
- Dati anagrafici
- Ambiente socio-familiare
- Dati sulla scolarizzazione pregressa e odierna
- Asse linguistico e comunicazionale
- Asse sensoriale

- Asse motorio-prassico
- Asse neuropsicologico

Asse dell'autonomia personale e sociale

- Asse dell'apprendimento

Nello stabilire il programma personalizzato i docenti pianificano sia un Curricolo funzionale sia un Curricolo Strumentale Cognitivo. Ciò allo scopo di favorire acquisizione di abilità semplici ed essenziali per garantire agli alunni diversamente abili un livello di autonomia in proporzione alle reali capacità. **Il Curricolo Funzionale** si articola in: Autonomia Personale e Autonomia Sociale **Il Curricolo Strumentale Cognitivo** si articola in: -Area comportamentale affettivo-relazionale -Area Psicomotoria -Area Percettiva -Area Linguistica. Per favorire l'inserimento, la valorizzazione e lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione degli alunni diversamente abili nella scuola opera il **(G.L.H.O.) (Gruppo di lavoro per l'handicap operativo)**. Le figure coinvolte sono: operatori designati dall'A.S.L (equipe socio-psico-pedagogica), insegnanti curricolari, docenti di sostegno, genitori (D.P.R. 24/02/1994, art.4). Il G.L.H.O. si occupa della gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni, pianificazione dei rapporti con operatori extrascolastici), della definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza tra i diversi ordini di scuola, della gestione e reperimento di risorse materiali, della formulazione di progetti specifici in relazione alle tipologie di disabilità, della definizione del profilo dinamico funzionale dell'alunno al momento dell'ingresso nella scuola, al fine della stesura del piano educativo individualizzato.

#### Prospetto alunni diversamente abili - anno scolastico 2013/2014

Classe/sezione	Plesso	Tipologia	Rapp.
1 <sup>a</sup> A Sec.	Maida	Psicofisico	1/1
2 <sup>a</sup> B Sec.	Maida	Psicofisico	1/1
3 <sup>a</sup> B Sec.	Maida	Psicofisico	<b>1/1</b>
3 <sup>a</sup> B Sec.	S. Pietro a M.	Psicofisico	<b>1/4</b>
5 <sup>a</sup> A Prim.	Maida	Psicofisico	1/1
Infanzia	Giardini	Psicofisico	<b>1/1</b>
Infanzia	Carpitone	Psicofisico	
1 <sup>a</sup> B Sec	San Pietro a M.	Psicofisico	<b>1/4</b>
2 <sup>a</sup> A Sec.	San Pietro a M	Psicofisico	<b>1/4</b>
2 <sup>a</sup> B Sec.	Maida.	Psicofisico	<b>1/4</b>
2 <sup>a</sup> A Sec.	San Pietro a M	Psicofisico	<b>1/4</b>
5 <sup>a</sup> B Prim.	Maida		2
2 <sup>a</sup> A Secondaria	Maida	D.S.A.	

## LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere). La scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio – affettiva e relazionale, e al comportamento di lavoro. La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico – educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

**1) la valutazione diagnostica o iniziale.** Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche, con particolare riferimento al loro inserimento nelle attività laboratoriali.

**2) la valutazione formativa o in itinere.** È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

**3) la valutazione sommativa o complessiva o finale.** Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di auto-orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future. La valutazione numerica delle verifiche, sia orali che scritte, è espressa in decimi, da 1 a 10. Il voto numerico può essere accompagnato da un breve giudizio motivato, per esplicitare brevemente il perché la prova è sufficiente o insufficiente. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informando gli alunni.

## Griglia di corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze disciplinari

### Scuola Primaria

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al sei, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, mentre per gli alunni delle classi superiori viene introdotto il voto quattro.

#### Prime e seconde classi

<b>GIUDIZIO DI PROFITTO</b> in riferimento a: <b>conoscenze, abilità competenze disciplinari</b>	<b>LIVELLO DI PROFITTO</b>	<b>VOTO</b>
Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale	ECCELLENTE	10
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	OTTIMO	9
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	DISTINTO	8
Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	BUONO	7
Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	SUFFICIENTE	6

#### Terze, quarte e quinte classi

<b>GIUDIZIO DI PROFITTO</b> In riferimento a: <b>conoscenze, abilità, competenze disciplinari</b>	<b>LIVELLO DI PROFITTO</b>	<b>VOTO</b>
Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite	OTTIMO	10
Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con	ECCELLENTE	9

spunti creativi e originali		
Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	DISTINTO	8
Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	BUONO	7
Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendimento elementare,	SUFFICIENTE	6
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale	MEDIOCRE	5

Le rilevazioni saranno eventualmente accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza dell'alunno rispetto alle gravi lacune o a un sia pur minimo progresso.

### Scuola Secondaria di Primo Grado

GIUDIZIO DI PROFITTO	VOTO
In riferimento a: <b>conoscenze, abilità, competenze disciplinari</b>	
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni	<b>10</b> <i>con possibilità di lode agli esami di Stato di fine 1° ciclo</i>
Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline	<b>9</b>
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e	<b>8</b>

linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali	
Conoscenze generalmente complete , adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole, procedure e orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite	<b>7</b>
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite	<b>6</b>
Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	<b>5</b>
Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline	<b>4</b>

Le rilevazioni saranno eventualmente accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza dell'alunno rispetto alle gravi lacune o a un sia pur minimo progresso.

### **Criteria generali per l'attribuzione del voto di comportamento**

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici; collaborazione con i compagni e i docenti;



4. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

Nella Scuola Secondaria, per norma di legge (art. 2, comma 3, legge 30 ottobre 2008, n. 169), la valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

### Griglia di corrispondenza tra voti e comportamento

#### Scuola Secondaria

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO	VOTO
Assenze irrilevanti, interesse costante e curioso e partecipazione assidua alle lezioni, responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici, comportamento corretto, eccellente socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe da leader maturo e responsabile, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza	<b>10</b>
Assenze minime, vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, ottima socializzazione e ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza	<b>9</b>
Assenze saltuarie non frequenti ma sempre giustificate, essenziale attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto ed educato, soddisfacente socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e adeguata accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica	<b>8</b>
Episodi di inosservanza del regolamento interno limitata partecipazione alle attività scolastiche, saltuario disturbo delle lezioni, comportamento sostanzialmente corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico, socializzazione e funzione collaborativa all'interno della classe	<b>7</b>
Episodi frequenti di inosservanza del regolamento interno completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, assiduo disturbo delle lezioni rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e non collaborativa nel gruppo classe	<b>6</b>
Episodi persistenti di inosservanza del regolamento interno come per il 6/10 che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento, atti di bullismo, completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, rapporti problematici e comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe. Provvedimenti disciplinari.	<b>5</b>

### Criteri comuni per l'ammissione degli alunni alla classe successiva/ agli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione

**Nella Scuola Primaria:** la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione( art.3, comma bis L. 169/ 2008). L'alunno non ammesso deve avere conseguito in tutte

le discipline una votazione di insufficienza piena (inferiore a cinque decimi), unita ad una valutazione negativa del comportamento.

Nella Scuola Secondaria: sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno frequentato le lezioni per almeno i  $\frac{3}{4}$  del monte orario richiesto dall'art.11 del D.Lgs. n.59/2004, che dimostrano di possedere delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare anche semplici collegamenti e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e nel comportamento. Tuttavia in presenza di gravi motivi di salute o di famiglia, debitamente giustificati, si può derogare al suddetto limite di assenze, sempre che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

In ogni caso, la non ammissione viene concepita:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso il più possibile dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, documentati interventi di recupero e di sostegno che si siano rivelati poco produttivi.

## **Strumenti di Valutazione**

La verifica, parte integrante della programmazione e della valutazione, è uno strumento che comprende tutte le modalità che i docenti ritengono idonei per registrare fedelmente i risultati degli apprendimenti conseguiti dagli alunni e per questo motivo le verifiche elaborate debbono avere la funzione di :

- Accertare il livello di apprendimento degli alunni su specifici obiettivi cognitivi proposti nella prova;
- Misurare il livello di apprendimento quantificandolo con punteggi preventivamente stabiliti;
- Esprimere un giudizio di valutazione sull'analisi dei dati rilevati.

Una prova di verifica, pertanto, per essere valida e significativa deve:

- Essere chiara nella consegna;
- Strutturata in riferimento a ciò che si intende rilevare;
- Fornire dati accettabili.

Le prove di verifica sono classificate, a seconda della loro tipologia in tre categorie: prove non strutturate; prove strutturate; prove semi strutturate.

Per attuare le modalità e i criteri di valutazione previsti dal comma 3 dell'art.4 del DPR n.275/99 e adottati nel sistema di valutazione di Istituto occorre, per ciascuna classe di scuola primaria e

secondaria, programmare per classi parallele e concordare test di ingresso, prove intermedie e finali strutturate, da somministrare nella stessa giornata nelle classi parallele dell'Istituto.

### **Valutazione degli alunni diversamente abili**

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI.

Il PEI può essere: - curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

### **Valutazione degli alunni con specifici disturbi di apprendimento**

La legge 8 Ottobre 2010 n. 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento, denominati DSA.

Il diritto allo studio degli alunni con DSA è garantito attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati nell'ambito scolastico. Le istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Gli alunni con DSA saranno valutati nel rispetto dei criteri stabiliti dalla normativa in materia, tenendo conto dei seguenti parametri integrativi:

- tener conto del contenuto e non della forma;
- non sottolineare gli errori ortografici e non valutarli;
- non valutare gli errori di spelling;
- le prove orali hanno maggiore rilievo delle corrispondenti prove scritte;
- valutare le conoscenze e non le carenze.

### **Valutazione del P.O.F.**

La complessità del P.O.F. richiede verifiche specifiche relative ai Progetti e una verifica complessiva di sistema che a fine anno cercherà di dare conto di tutto l'impianto progettuale, ciò al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico.

L'autovalutazione sarà effettuata su due livelli:

- **Interna:** a livello di Collegio dei Docenti tramite questionari di rilevazione con indicatori, rivolti a tutti i docenti e relativi alla valutazione intermedia e finale degli interventi formativi e dei laboratori relativi all'ampliamento dell'offerta formativa.
- **Esterna:** rivolta all'utenza, tramite incontri, dibattiti e questionari elaborati dal gruppo di progetto dell'istituto stesso e rivolti agli alunni e ai genitori di ogni ordine di scuola.

I criteri che guideranno l'attività di monitoraggio saranno i seguenti:

- raccogliere le informazioni per identificare punti di forza e aree suscettibili di miglioramento;
- garantire agli alunni una ricaduta positiva, cioè mirare alla qualità dell'offerta formativa;
- ottimizzare le risorse;
- promuovere una cultura dell'organizzazione e il "miglioramento continuo".

## **INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME**

### **PROVA NAZIONALE**

La prova scritta Nazionale prevista dalla legge n° 176/2007 è volta a verificare: livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli alunni.

La prova è divisa in due sezioni. La prima, che riguarda l'Italiano è divisa in due parti:

**PARTE A - COMPrensIONE DEL TESTO**

**PARTE B - QUESITI SU CONOSCENZE GRAMMATICALI.**

Nella seconda che riguarda la Matematica si propongono quesiti su numeri, geometrie, relazioni, funzioni, misure, dati e previsioni.

### **INDICAZIONI PER LE PROVE SCRITTE ITALIANO-LINGUE COMUNITARIE –MATEMATICA.**

Le prove d'esame saranno formulate secondo le disposizioni contenute nelle normative ministeriali; ciascun allievo potrà scegliere, tra le tracce proposte, quella che permetterà di esprimere al meglio se stesso e le competenze acquisite.

### **ITALIANO**

Le tracce per la prova scritta di italiano, in numero di tre, formulate in modo da rispondere quanto più possibile all'interesse degli alunni, terranno conto delle seguenti indicazioni di massima:

- Esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca o diario o lettera o racconto)
- Trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;
- Relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina,

La prova scritta dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua. Nel valutare le prove scritte, ci si atterrà alle seguenti griglie già adottate nel corso del triennio.

In riferimento alla traccia formulata secondo l'indicazione a) si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Aderenza alla traccia;
- Rispetto della tipologia testuale richiesta e scelta;
- Chiarezza ed originalità di idee adeguatamente collegate
- Proprietà lessicale;
- Correttezza morfo-sintattica.

In riferimento alla traccia formulata secondo l'indicazione b) si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Aderenza alla traccia;
- Completezza della trattazione;
- Precisione, forza ed originalità dell'argomentazione.
- lessicali;
- Correttezza morfologica e sintattica.

In riferimento alla traccia formulata secondo l'indicazione c) si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Strutturazione completa;
- Completezza dei dati e delle informazioni al fine di dimostrare la conoscenza dell'argomento trattato;
- Chiarezza e ordine nell'esposizione;

- Proprietà lessicale;
- Correttezza morfologica e sintattica.

## **LINGUA INGLESE**

I criteri valutativi per la prova scritta di Lingua Inglese saranno i seguenti: nelle linee generali:

- Correttezza ortografica;
- Proprietà lessicale;
- Conoscenze morfosintattiche.

### **Per il questionario o il Riassunto:**

- Pertinenza;
- Comprensione;
- Rielaborazione.

### **Per la lettera e il Dialogo:**

- Pertinenza alla traccia;
- Ricchezza di contenuto;
- Capacità ideativa

## **LINGUA FRANCESE**

I criteri di valutazione per la prova scritta di Lingua Francese saranno i seguenti: nelle linee generali (valide per tutte le tipologie):

- Correttezza ortografica;
- Capacità morfo-sintattica;
- Proprietà lessicale;

### **Per il questionario o il Riassunto:**

- Comprensione del testo;
- Pertinenza alla traccia;
- Produzione comprensibile;
- Capacità di esporre in modo logico e coerente.

### **Per la Lettera e il Dialogo:**

- Comprensione della traccia e pertinenza alla stessa;
- Rispetto della struttura tipica della lettera;
- Ricchezza del contenuto.
- Scelta del linguaggio adeguato;

## **MATEMATICA ED ELEMENTI DI SCIENZE E TECNOLOGIA**

I criteri valutativi per la prova scritta d'esame saranno i seguenti:

- Presentazione formale dell'elaborato;
- Padronanza delle tecniche di calcolo;
- Conoscenza ed applicazione di formule;
- Uso di procedure matematiche corrette;
- Capacità di applicare procedimenti allo studio di problemi scientifici e/o tecnologici;
- Comprensione ed uso del linguaggio specifico.

### **INDICAZIONI PER IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**

La conduzione del colloquio pluridisciplinare dovrà portare a valutare, attraverso il coinvolgimento delle varie discipline di studio, la maturazione globale dell'alunno, le capacità e le competenze. Pertanto il colloquio non consisterà in una somma di colloqui distinti, ma nel dispiegarsi di un percorso che includa la trattazione di tutte le discipline, senza però creare artificiose connessioni. Ogni alunno potrà svolgere approfondimenti personali su particolari argomenti da presentare come spunto di discussione e gli permetterà di dare prova delle proprie capacità di rielaborazione e organizzazione delle conoscenze acquisite.

Tale discussione sarà condotta in relazione alle differenti capacità e al grado di maturità personale raggiunto dall'allievo.

Per gli alunni più incerti si avvierà un colloquio di tipo dialogico, si cercherà di fare superare loro il condizionamento da esame e di esprimere liberamente i semplici contenuti appresi nelle varie discipline.

I criteri per la valutazione del colloquio saranno i seguenti:

- Conoscenza dei contenuti disciplinari ;
- Capacità di orientamento;
- Organizzazione logica del discorso;
- Capacità linguistico-espositive;
- Capacità di creare collegamenti;
- Capacità di rielaborare ed integrare i contenuti con apporti personali.

### **VALUTAZIONE FINALE : Criteri di attribuzione del voto finale d'esame**

Alla determinazione del voto finale espresso in decimi concorrono:

- il giudizio di ammissione, derivante dalla media dei voti di tutte le discipline e del voto del comportamento;
- il giudizio di ciascuna prova scritta ( italiano, matematica, inglese, francese);
- il giudizio della prova nazionale ;
- il giudizio del colloquio pluridisciplinare.

La media dei voti di ammissione e dei risultati delle prove d'esame, potrà essere arrotondata dello 0.5.

## LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

La scuola, in quanto luogo di lavoro, è soggetta alla normativa D.Lgs 81/2008, e relative integrazioni, che tutela la sicurezza e la salute dei lavoratori nel luogo di lavoro.

L'Istituto Comprensivo di Maida accogliendo le disposizioni legislative e attento alle problematiche della sicurezza, propone per il triennio 2014-2017 il Progetto: **SCUOLA SICURA** con la duplice finalità di migliorare la sicurezza negli ambienti scolastici e di promuovere nei futuri cittadini la cultura della sicurezza.

### **Progetto Scuola Sicura**

POF aa.ss. 2014 – 2017

-.-.-

L'Istituto Comprensivo di Maida intende rafforzare tutte le misure di prevenzione dei rischi per i lavoratori e per gli alunni nella scuola.

Per fare ciò, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) che coadiuva il dirigente nella Valutazione dei Rischi e nella definizione dei Piani di Emergenza, ed il Responsabile per i Lavoratori della Sicurezza (RLS), sono state definite le caratteristiche di un sistema integrato di interventi che costituisce il Progetto Scuola Sicura e che prevede:

- 1) Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- 2) Rielaborazione dei Piani di Emergenza per i singoli Plessi;
- 3) Definizione di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) e del conseguente Modello Organizzativo Gestionale (MOG);
- 4) Una sezione dedicata alla sicurezza è inserita stabilmente nella Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- 5) Sono stati individuati i nominativi delle unità di personale da formare (o da aggiornare) per tutte le figure della sicurezza (Servizio Protezione e Sicurezza);
- 6) Sono in programmazione due incontri di formazione ed informazione con i lavoratori sulla prevenzione dei rischi sul lavoro;
- 7) E' previsto un incontro con le associazioni presenti sul territorio che possono coadiuvarci nel lavoro di informazione nelle classi e di gestione delle esercitazioni di evacuazione degli alunni.

Ogni ulteriore necessità dovesse presentarsi nel corso dell'anno scolastico verrà implementata nel Progetto Scuola Sicura.